

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI ASSOCIATIVI PARTECIPATI DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ANNO 2015, APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31.03.2016.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ENTI PARTECIPATI – RISULTATI CONSEGUITI

Preliminarmente, si ricorda che la legge 23.12.2014, n. 190 G.U. 29.12.2014, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, prevede:

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, *le università* e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, *a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali*, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*;
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché' attraverso la riduzione delle relative remunerazioni*.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e *gli altri organi di vertice delle amministrazioni* di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, *definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché' l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.* Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

613. Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono ne' l'abrogazione ne' la modifica della previsione normativa originaria.

614. Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015.

615. Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è sostituito dal seguente: «L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale».

616. All'articolo 1, comma 568-bis, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

- a) al primo e al secondo periodo, dopo le parole: «allo scioglimento della società» sono inserite le seguenti: «o azienda speciale»;
- b) al secondo periodo, le parole: «dodici mesi» sono sostituite dalle seguenti: «ventiquattro mesi».

Si ricorda, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/31.03.2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione degli Enti partecipati, predisposto dal Gruppo di lavoro nominato con D.D.G. 759 del 15.10.2013 (d'ora innanzi denominato "**Gruppo di lavoro originario**"), trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il 19.05.2015, corredato da apposita relazione tecnica e pubblicato sul sito internet di questa Università.

Tenuto conto che, nella citata Legge, è evidenziato che le Università sono tenute a predisporre, entro il 31.03.2016, una relazione sui risultati conseguiti in attuazione del predetto Piano, da trasmettersi alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, si riporta di seguito un resoconto delle "azioni" poste in essere in riferimento a ciascun Organismo partecipato.

Al fine di evidenziare quanto realizzato rispetto al Piano operativo, l'illustrazione si svilupperà secondo l'impostazione originaria che raggruppa gli Enti partecipati in tabelle/categorie, declinando per ciascuna azioni e tempi di attuazione.

Si fa, altresì, presente che il lavoro istruttorio finalizzato al monitoraggio sull'attuazione del Piano è riassunto nel prospetto allegato alla presente relazione, della quale è parte integrante (**All. 1**).

Si ritiene, altresì, di evidenziare che, sebbene la relazione da inviare alla Corte dei conti debba, per previsione normativa, riferirsi ai risultati conseguiti al 31.12.2015, sono state riportate anche le azioni poste in essere successivamente alla suindicata data ed, in alcuni casi, delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte nella medesima seduta del 31.3. 2016. Va, infatti, evidenziato che, come noto, dopo l'emanazione della sopra riportata normativa, è stato avviato un dibattito a livello nazionale sul tema delle diverse tipologie di organismi partecipati dalle Università che ha indotto questo Ateneo ad una più compiuta riflessione sulle norme in materia in stretto raccordo con l'esigenza di salvaguardare la cosiddetta "terza missione" delle Università.

TABELLA 1

1. PARTECIPAZIONI STRATEGICHE O INDISPENSABILI

	<i>ENTI</i>	ID Prospetto	AZIONI	TEMPI
1	APRE Associazione	23	A. Aggiornamento analisi di bilancio al 2014	A. Entro 30.06.2015
2	NETVAL Associazione	12		
3	UNIMED Associazione	21		
4	PNICUBE Associazione	13		
5	ALMALAUREA Consorzio	55		
6	CINECA consorzio interuniversitario	26		
7	COINFO consorzio interuniversitario	34		
8	CONISMA Consorzio interuniversitario	35		
9	CUIA consorzio interuniversitario	37		
10	ITS CUCCOVILLO fondazione	59		
11	ITS NUOVE TECN. AGROALIMENT.	60		
12	TECNOPOLIS scarl	117		

Si tratta di enti che il "Piano di razionalizzazione" ha considerato di **rilevanza strategica** in ragione della unicità della mission e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero di enti indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università, al momento non acquisibili agevolmente sul mercato né internalizzabili (ALMALAUREA,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

CINECA). Per questi enti il Piano prevedeva l'aggiornamento dell'analisi di bilancio al 2014, nell'ambito dell'attività sistematica di monitoraggio finanziario intrapresa dall'Amministrazione a partire dal 2013. Conseguentemente, per gli organismi riportati nella **Tabella 1**, considerati di rilevanza strategica, tenuto conto delle azioni e della tempistica, sono state inviate, il 10.06.2015, apposite note ai rappresentanti legali di richiesta del bilancio chiuso al 31.12.2014.

Acquisita tale documentazione, il **“Gruppo di lavoro originario” non ha segnalato criticità ed ha ritenuto opportuno effettuare una valutazione aggiornata sulla base dei dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2015.**

TABELLA 2

2. DISTRETTI TECNOLOGICI

<i>ENTI</i>		ID Prospetto	AZIONI	TEMPI
1	DARE scarl	85	A. Aggiornamento analisi di bilancio al 2014	A. Entro 30.06.2015
2	DHITECH scarl	86		
3	DITNE scarl	87		
4	DTAscarl	89	B. Analisi della produttività e delle ricadute per l'ateneo	B. Entro 30.06.2015
5	MEDIS scarl	90		
6	H-BIO scarl	88		
7	DIPAR*Associazione	16		
			C. Riorganizzazione organi sociali (riduzione amministratori non operativi e revisore unico) → Modifiche statutarie	C. Entro 31.12.2015

Il Piano di razionalizzazione precisava che **“Si tratta di enti la cui costituzione è stata finalizzata alla realizzazione di una specifica finalità strategica dell'Ateneo, ossia la promozione della crescita del territorio attraverso il potenziamento dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico (terza missione).** Per tali enti si era ritenuto,” *in ogni caso, opportuno subordinare il relativo mantenimento ad una specifica valutazione in ordine alla produttività sinora conseguita e alle ricadute effettive sull'attività dell'ateneo.*

*** Per il DIPAR, attualmente costituito nella veste di Distretto Produttivo, è in corso di valutazione la trasformazione in Distretto Tecnologico”.**

Per gli organismi riportati nella **Tabella 2**, tenuto conto delle azioni e della tempistica, sono state inviate, in data 10.06.2015 ai rappresentanti legali dei Distretti e, in data 31.12.2014 ai rappresentanti dell'Università negli organi societari, note di richiesta, rispettivamente, del bilancio chiuso al 31.12.2014 e di una relazione specifica sulla valutazione in ordine alla produttività e ricadute sull'Ateneo delle attività espletate dall'Organismo partecipato.

La documentazione pervenuta è stata inviata al **Gruppo di Lavoro originario** che ha predisposto in merito apposita relazione per il Consiglio di Amministrazione.

Non risulta, invece, pervenuta alcuna documentazione dal DIPAR.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Per ciascuno degli Enti, si evidenzia quanto segue:

DARE scarl ID Prospetto n° 85

In data 02.07.2015, è stata inviata apposita nota ai rappresentanti legali della DARE scarl e della DAJS scarl, nonché ai rappresentanti dell'Università negli organi societari, con cui si è fatto presente che gli stessi Enti sono stati individuati tra quelli oggetto di ipotesi di fusione (vedi Tabella 7). **Entrambe le società hanno manifestato l'indisponibilità a realizzare il progetto di fusione**, adducendo a sostegno le diverse finalità, strutture ed ambiti territoriali. Ciò posto il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.07.2015 - sulla base della relazione del Gruppo di Lavoro originario, che ha evidenziato che il DARE scarl ha dimostrato un buon livello di operatività, poiché coinvolge diversi Dipartimenti di Ateneo e denota una buona capacità di attrazione di finanziamenti, presentando, altresì, un sostanziale equilibrio di bilancio - ha deliberato di conservare la partecipazione nella stessa società. Lo stesso Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17.11.2015, ha deliberato di non approvare alcune proposte di modifica di statuto pervenute dal DARE, con particolare riferimento agli articoli relativi alla composizione degli organi statutari ed ai contributi di gestione (V. **Tabella 10b**, di seguito riportata).

Successivamente, **il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, ha dato mandato al Gruppo di Lavoro di monitorare il distretto, aggiornando la valutazione sul mantenimento della partecipazione al termine del 2016**. Tale delibera è stata notificata a mezzo PEC il 28.12.2015 – prot.n. 92549.

DHITECH scarl: ID Prospetto n° 86

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.07.2015, **ha deliberato di conservare la partecipazione**, considerato che nella relazione del Gruppo di Lavoro originario è evidenziato che tale distretto ha mostrato un buon livello di operatività, coinvolgendo diversi Dipartimenti di Ateneo, denotando una buona capacità di attrazione di finanziamenti e presentando un sostanziale equilibrio di bilancio.

DITNE scarl: ID Prospetto n° 87

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.07.2015, tenuto conto della relazione del Gruppo di lavoro originario, in cui è evidenziato che nelle attività del Distretto non era chiaro il livello di coinvolgimento dell'Università, su cui si attendeva apposita relazione informativa e che, pur in presenza di un bilancio in equilibrio, erano emerse criticità inerenti sia al recupero di alcuni crediti che al trattamento contabile dei proventi dei progetti di ricerca, ha deliberato di rinviare ogni determinazione in merito, nelle more dell'invio della documentazione richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.11.2015, ha deliberato di dismettere la partecipazione, visto il verbale della riunione del Gruppo di lavoro originario del 21.10.2015, in cui erano stati auditi i referenti del dipartimento di informatica, per elaborare una proposta di razionalizzazione degli organismi partecipati operanti nel Settore dell'informatica.

A seguito di richiesta di riesame, presentata dal prof. Giacomo Scarascia Mugnozza, per le motivazioni legate al progetto PON "Soluzioni innovative per l'efficienza energetica in edilizia", **il Consiglio di Amministrazione**, nella seduta del 22.12.2015, **ha deliberato di rinviare ogni determinazione in merito per approfondimento**, chiedendo ulteriori elementi informativi circa l'eventuale sussistenza di un vincolo di permanenza dell'Università nel distretto, ai fini dello svolgimento del suddetto progetto PON. La delibera risulta essere stata notificata mezzo PEC il 28.12.2015-prot. n. 92544.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato “di voler mantenere, per il momento, la partecipazione nei Distretti tecnologici, salva ogni ulteriore valutazione di opportunità in relazione agli indirizzi della Regione Puglia in materia di distretti tecnologici/produttivi” e, per l’effetto, con specifico riferimento a DITNE scarls, - preso altresì atto che, a norma del vigente Statuto della società: le Università non sono tenute a versare i contributi ordinari; il recesso è consentito per giusta causa e nei casi consentiti dalla legge; è possibile la cessione della quota, fatto salvo il diritto di prelazione degli altri soci e fermo restando il possesso del 51% del capitale in capo ai soci pubblici; in caso di non esercizio del diritto di prelazione, l’alienazione ai terzi, secondo una procedura ad evidenza pubblica, è subordinata al gradimento dei soci. Il valore della quota non è stato, ad oggi, determinato dalla competente Commissione, - ha deliberato “di mantenere la partecipazione nel DITNE scarl”.

DTA scarl: ID Prospetto n° 89

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.07.2015, **ha deliberato di conservare la partecipazione**, considerato che nella relazione del Gruppo di Lavoro originario è evidenziato che tale distretto ha mostrato un buon livello di operatività, coinvolgendo diversi Dipartimenti di Ateneo, denotando una buona capacità di attrazione di finanziamenti e presentando un sostanziale equilibrio di bilancio.

MEDIS scarl: ID Prospetto n° 90

Con rettorale del 15.06.2015, sono state richieste le opportune modifiche statutarie volte ad *“eliminare o ad attenuare le norme che prevedono la possibilità di porre contributi finanziari a carico delle università diversi da quelli di mera partecipazione al capitale sociale”* (come previsto dalla Tab. 10b del Piano operativo). Nonostante non vi sia stato riscontro, **il Consiglio di Amministrazione**, nella seduta del 31.07.2015, **ha confermato la partecipazione**, considerato che nella relazione del Gruppo di Lavoro originario è evidenziato che tale distretto ha mostrato un buon livello di operatività, coinvolgendo diversi Dipartimenti di Ateneo, denotando una buona capacità di attrazione di finanziamenti e presentando un sostanziale equilibrio di bilancio. La delibera è stata notificata a mezzo PEC il 30.09.2015-prot. n. 66977.

HBIO scarl: ID Prospetto n° 88

il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.07.2015, **ha deliberato di conservare la partecipazione**, considerato che nella relazione del Gruppo di lavoro originario è evidenziato che il Distretto, al secondo anno di attività, ha registrato una perdita di esercizio, non tale da pregiudicare l’equilibrio finanziario e patrimoniale, nonché un miglioramento nel 2015 per l’avvio di tre progetti PON in cui è coinvolta l’Università e per la risoluzione di alcune problematiche amministrative con il MIUR.

DIPAR Associazione ID Prospetto n° 16

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, **ha deliberato di mantenere la partecipazione**, previa valutazione positiva del bilancio 2014, da richiedere in tempi brevi. In merito, il Gruppo di lavoro originario, nell’apposita relazione, nel ricordare che il DIPAR ha in corso un processo di trasformazione da distretto produttivo sotto forma di associazione in distretto tecnologico, ha rimesso ogni determinazione al Consiglio di Amministrazione, in considerazione del mancato invio del bilancio 2014, già sollecitato in data 03.10.2015. La delibera è stata notificata a mezzo raccomandata a.r. il 28.12.2015-Prot.n. 92527 e non è pervenuto alcun riscontro.

In merito, si ritiene di evidenziare che il detto distretto produttivo, costituito nel 2010, è stato riconosciuto dalla Regione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Puglia con la deliberazione n. 837 del 23 marzo 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Allo stato attuale vi aderiscono: 174 aziende; 5 enti locali, camere di commercio, associazioni ed enti pubblici; 4 Associazioni di categoria e sindacali; 21 Associazioni private, fondazioni, consorzi; 6 Università ed Enti di Ricerca. L'obiettivo del DIPAR consiste nel realizzare un collegamento stabile tra il mondo della ricerca e il mondo della produzione, al fine di favorire lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica, incentivare la ricerca industriale per una riduzione degli impatti ambientali e della produzione dei rifiuti, sostenere lo sviluppo precompetitivo, sviluppare la comunicazione ambientale, promuovere l'internazionalizzazione di un nuovo Sistema Integrato Ambientale e la formazione di personale altamente qualificato nelle imprese della filiera ambientale e della pubblica amministrazione. L'Università degli Studi di Bari, essendo un socio istituzionale ai sensi dello Statuto del Distretto, non è tenuta al versamento di alcuna quota annuale.

Più in generale, si evidenzia che la succitata legge regionale n. 23 del 03.08.2007 definisce i Distretti Produttivi, la loro composizione ed il loro funzionamento. In particolare, caratterizza il distretto produttivo come organismo caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante. Va in merito ricordato che la nascita dei distretti produttivi è stata *ab origine* ritenuta da tutti gli attori del "sistema territoriale pugliese dell'innovazione" come uno degli strumenti più efficaci per la soluzione di problematiche ataviche del Mezzogiorno, prima fra tutte la difficoltà di mettersi in rete e di associarsi in vista di un risultato condiviso. Il distretto fa intravedere all'orizzonte la possibilità di un diverso approccio culturale, prima ancora che economico. Il fare rete diventa non solo rimedio nelle situazioni di crisi settoriali o congiunturali, ma metodo ordinario.

Peraltro, come si è avuto modo di constatare nella riunione promossa dall'ARTI Puglia con i vari Uffici di Trasferimento Tecnologico delle Università e enti di ricerca regionali tenutasi il 9 ottobre 2015., la strategia regionale dei prossimi anni nel campo della ricerca è volta alla creazione di un sistema regionale dell'innovazione attraverso una crescente integrazione tra la componente di ricerca e il sistema delle imprese; per cui, nell'attribuzione dei futuri finanziamenti, la partecipazione ai Distretti Produttivi verrà valutata quale elemento premiante.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione - preso altresì atto che ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'ente, il socio può recedere con lettera raccomandata indirizzata al Presidente dell'associazione entro il 30 settembre di ciascun anno, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato "di mantenere la partecipazione nel DIPAR Associazione" .

3. SPIN OFF

3.a - Spin off con valutazione di rischio medio e medio-alto

	ENTI	ID Prospetto	AZIONI	TEMPI
1	BIOFORDRUG S.r.l.	64	A. Aggiornamento analisi di bilancio al 2014 B. Rivalutazione progetto imprenditoriale (Business plan su base triennale) C. → Valutazione commissione di esperti	A. Entro 30.06.2015
2	DABIMUS	65		
3	ENSU	67		B. Entro 31.07.2015
4	EXITEAM	68		
5	GEPROSYS	71		
6	OSEL	75		
7	PLASMA SOLUTION	76		
8	SYNCHIMIA	80		

Il Piano di razionalizzazione precisava che tali società hanno riportato nel 2013 una valutazione di rischio finanziario medio o medio-alto, evidenziando livelli di fatturato modesti, per cui si era ritenuto opportuno rivalutarne il progetto imprenditoriale. Essi sono stati invitati, pertanto, a presentare un business plan su base triennale da valutarsi da una commissione di esperti, nominata dal Consiglio di Amministrazione, entro il 31.07.2015.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

3.b - Spin off residuali

ENTI		ID Prospetto	AZIONI	TEMPI
1	FIND	69	A. Aggiornamento analisi di bilancio al 2014	A. Entro 30.06.2015
2	LARE	72		
3	MED & FOOD	74		
4	SINAGRI	79		
5	WELCOME	81		
6	ALTAIR	61		
7	LENVIROS	73		
8	SER & PRACTICE	78		
9	LABORATORI MEDICI FORENSI		Società neo costituita (dicembre 2014)	

Il Piano di razionalizzazione precisava che gli enti della tabella 3.b, essendo di recente costituzione, non sarebbero stati sottoposti a rivalutazione del progetto imprenditoriale. Precisava, inoltre, che per tutti gli spin off che si fosse deciso di conservare, si sarebbe adottata una procedura di accreditamento, da definire con apposita regolamentazione.

Preliminarmente alla illustrazione delle attività realizzate, la dott.ssa Rutigliani, componente del gruppo di lavoro costituito, con D.D.G. n.68 del 2.2.2016, al fine di elaborare, d'intesa con lo stesso Direttore Generale, la Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano operativo di razionalizzazione di cui trattasi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto che fosse opportuno rappresentare che *“nelle more di un riscontro auspicabilmente “normativo” alle sollecitazioni del mondo accademico, finalizzate ad un'adeguata valutazione e differenziazione del fenomeno spin off di derivazione universitaria, nell'ambito del variegato panorama degli organismi partecipati da PP.AA. - sollecitazioni a cui già si fa riferimento nel PIANO approvato nel 2015 - risulta particolarmente difficoltoso operare delle scelte in materia, che interpretino correttamente il vigente dettato normativo e non impattino sulla programmazione strategica in tema di ricerca e terza missione.*

Infatti, la detta attività di terza missione - tralasciando il dibattito a livello nazionale per definirne il perimetro, che va allargandosi, arricchendosi di molteplici attività su impulso di uno studio promosso dalla CRUI e dal NETVAL - tradizionalmente si declina nell'attività di brevettazione, nella creazione di impresa ad elevata tecnologia e nell'attivazione di partnership con il tessuto produttivo, per il soddisfacimento di specifiche esigenze di carattere tecnologico e industriale.

Il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, s.m.i., la legge Gelmini - che all'art. 6 disciplina il regime del personale universitario che intende partecipare in una iniziativa di spin-off o start up universitario - i Programmi Nazionali per la Ricerca (PNR) e quelli dell'Unione Europea istituiscono, dapprima, e promuovono, poi, le spin off universitarie, ritenute un istituto atto a rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e ad accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione.

Lo stesso MIUR, nel 2004, ha previsto finanziamenti per la costituzione e/o il potenziamento nelle Università di Uffici di trasferimento Tecnologico, cosiddetti ILO, che attendessero, fra l'altro, alla funzione di promuovere e sostenere società spin off.

Finanziamenti analoghi sono stati erogati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito del progetto FIXO, e dalla Regione Puglia, che ha altresì erogato servizi alle stesse spin off, in fase di costituzione o per il loro potenziamento.

In un tale contesto normativo, si inserisce la normativa che siamo oggi chiamati ad attuare e che, pur perseguendo un condivisibile obiettivo di contenimento della spesa, rischia di vanificare investimenti pregressi ed impattare sulle

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

politiche per lo sviluppo e l'occupazione qualificata, messe in atto a vari livelli. Infatti: le Università detengono nelle spin off micro-partecipazioni; le spin off più innovative sono quelle che incontrano maggiore difficoltà ad inserirsi nel mercato ed a raggiungere, almeno nel breve-medio periodo, una redditività significativa anche in ragione degli investimenti che l'attività di ricerca richiede; hanno un numero di amministratori che coincide spessissimo con quello dei soci che sono in realtà soci d'opera”.

Tanto premesso, si passa ad illustrare le attività poste in essere, riferendo che, in attuazione di quanto previsto nel Piano di razionalizzazione, in data 07.05.2015, l'Ufficio ha provveduto a richiedere a tutte le società ricomprese nelle **Tabelle 3a e 3b**, la trasmissione, entro e non oltre il 30.06.2015, del bilancio chiuso al 31.12.2014 e dei relativi allegati, depositati presso la CCIAA. Per le società di cui alla tabella 3a, è stato, altresì, richiesto il business plan relativo al triennio 2015-2018.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18.05.2015 e 12.06.2015, ha deliberato di istituire le seguenti Commissioni individuandone altresì i componenti:

- Commissione per la valutazione del Piano Industriale degli Spin Off;
- Commissione per la revisione del Regolamento Spin Off;
- Commissione per la valutazione delle quote di partecipazione da dismettere.

Nella riunione del 29.05.2015, il CdA, preso atto di un errore materiale relativo a quanto riportato con riferimento alla **Tab 3b del Piano operativo**, ha deliberato: **“a parziale modifica del Piano operativo di razionalizzazione degli Organismi associativi partecipati da questa Università, di precisare che, con riferimento alle spin off per cui si ritiene di non conservare la partecipazione, sarà opportuno definire una procedura di accreditamento con apposito regolamento”.**

Nella seduta del 12.6.2015, ha, altresì, deliberato: **di approvare lo scioglimento anticipato della società “Laboratori di Chimica e Medicina Forenzi Srl – Spin off dell’Università degli Studi di Bari”**, per volontà unanime dei soci.

La Commissione per valutazione del piano industriale delle spin off, nella riunione del 21.07.2015, ha approvato uno schema di business plan, predisposto dal prof. Somma, che l'ufficio ha provveduto a trasmettere alle Spin off, fissando il termine ultimo per la consegna al 15.09.2015 e precisando che la mancata trasmissione sarebbe stata intesa come disinteresse alla permanenza della partecipazione dell'Università alla compagine sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31.07.2015, ha deliberato: **“di sottoporre le società spin off ARCOGEM, FOR.REST.MED e PROGESIT”** -inserite fra gli organismi per cui si prevedeva l'immediata dismissione tab. 6 del Piano succitato – **“alla medesima procedura stabilita per le società di cui alla tabella 3a del Piano di Razionalizzazione degli Enti e società partecipate, approvato da questo Consesso nella riunione del 31.03.2015”;** ...OMISSIS..” e **“di unificare la Commissione per la revisione del regolamento Spin Off e la Commissione per la valutazione del Piano Industriale degli Spin off,”.**

Con e-mail del 22.9.2015, l'Ufficio ha provveduto a notificare, alle succitate tre società, la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.7.2015, chiedendo di voler far pervenire, entro il 30.09.2015, il business plan, secondo lo schema approvato dalla Commissione, con la precisazione che la mancata trasmissione sarebbe stata intesa come disinteresse alla permanenza della partecipazione dell'Università alla compagine sociale.

La Commissione per la valutazione del Piano Industriale degli Spin Off e per la revisione del Regolamento Spin Off, riunitasi in data 07.10.2015, constatato che su 10 spin off avevano provveduto alla trasmissione della

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

documentazione richiesta soltanto 4, all'unanimità, ha deciso di considerare il 15.10.2015 termine ultimo per ricevere la documentazione per tutte le seguenti spin off:

Arcogem, Biofordrug, Dabimus, En.Su. Exiteam, Geoprosys, Plasma Solution, Progesit, Synchronia, fatta eccezione per la società For.Rest.Med Srl alla quale, dopo motivata richiesta, era stata concessa una proroga fino al 30.10.2015.

La detta Commissione, riunitasi successivamente in data 27.10.2015, ha constatato che, nei termini stabiliti, sono pervenuti i *business plan* delle seguenti **n. 6 società Srl**:

Biofordrug, EN.SU., For.Rest.Med., Geoprosys, Plasma Solution e Synchronia ed ha ritenuto di dover approfondire ulteriormente l'analisi delle attività svolte da tutte le società sottoposte a valutazione del Piano Industriale, al fine di proporre la conservazione della partecipazione o il recesso dell'Università, ferma restando in tale ultimo caso la possibilità di "accreditamento".

La Commissione per la Valutazione delle quote da dismettere ha comunque determinato per le società Srl ARCOGEM, FOR.REST.MED, PROGESIT – inizialmente inserite nella tabella 6 relativa agli organismi di immediata dismissione - , DATA QUALITY e BIOCOMLAB – che continuano ad essere annoverate tra quelle di immediata dismissione - il valore alla quota di partecipazione come di seguito indicato:

	ID Prospetto	
Arcogem srl	62	€ 2.606,00
Biocomlab srl	63	€ 920,00
Data Quality	66	€ 1.353,00
For.rest.med srl	70	€ 1.381,00
Progesit srl	77	€ 1.050,00

In data **30.12.2015**, nel rispetto di quanto previsto dal Piano operativo, è stato quindi notificato il **preavviso di recesso**, così come previsto dai rispettivi Statuti delle Società **BIOCOMLAB** e **DATA QUALITY**, per le quali non risulta pervenuta alcuna richiesta, da parte della società, di revisione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione il 31.03.2015.

Ai fini delle determinazioni che il Consiglio è chiamato ad assumere, la dott.ssa Rutigliani ritiene di riferire che i rappresentanti delle società spin off Arcogem ed Exiteam, in occasione della riunione tenutasi il 15 marzo u.s tra tutte le società spin off, al fine di individuare strategie ed azioni condivise per una più efficace promozione dei servizi/prodotti offerti e per economie di scala, hanno informalmente ribadito l'interesse alla partecipazione dell'Università come socio, impegnandosi a trasmettere il business plan, dichiarando di non aver ricevuto la richiesta da parte dell'Università.

Si ritiene, altresì, di evidenziare che non risulta ancora approvato il "regolamento per l'accreditamento delle spin off", che dovrebbe comunque garantire, alle spin off non partecipate dall'Ateneo, una visibilità all'esterno come organismi di derivazione dal mondo della ricerca, ed alla stessa Università la loro valorizzazione nell'ambito delle attività di terza missione, che costituiscono oggetto di valutazione periodica a cura dell'ANVUR ed hanno effetti sul finanziamento ministeriale.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016 - preso atto dell'interesse delle spin off ARCOGEM ed EXITAM, rappresentato in occasione della riunione tenutasi il 15 marzo u.s tra tutte le società spin off, al fine di individuare strategie ed azioni condivise per una più efficace promozione dei servizi/prodotti offerti e per economie di scala, alla permanenza dell'Università nella compagine, nonché della circostanza che non risulta ancora approvato il "regolamento per l'accreditamento delle spin off", che dovrebbe comunque garantire, alle spin off non partecipate dall'Ateneo, una visibilità all'esterno come organismi di derivazione dal mondo della ricerca, ed alla stessa Università la loro valorizzazione nell'ambito delle attività di terza missione, che costituiscono

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

oggetto di valutazione periodica a cura dell'ANVUR ed hanno effetti sul finanziamento ministeriale - ha deliberato "di sospendere ogni determinazione in ordine alla dismissione delle partecipazioni nelle società Spin off ARCOGEM srl, FOR.REST.MED srl e PROGESIT srl rinnovando l'invito alle suddette società a voler fornire, entro un mese, le rispettive documentazioni integrative richieste".

TABELLA 4

4. ASSOCIAZIONI E CONSORZI CHE COMPORTANO ONERI FINANZIARI A CARICO DEL BILANCIO UNIBA

ENTI	ID Prospetto	AZIONI	TEMPI
ISTITUTO ITALO-RUSSO associazione	10	A. Aggiornamento analisi di bilancio al 2014	A. Entro 31.05.2015
ICON consorzio interuniversitario	40	B. Valutazione produttività e ricadute per l'ateneo.	B. Entro 31.05.2015
IPRES associazione	9	C. Eventuale recesso entro i termini a tutela mancata modifica statutaria per azzeramento o riduzione quota associativa	C. Entro i termini statutari
DISTR. PROD. PUGLIA CREATIVA (Associazione)	19	D. Riorganizzazione organi sociali	D. Entro 31.12.2015
CIB consorzio interuniversitario	25	In particolare, si proporrà di ridurre gli oneri degli organi amministrativi e di controllo per il consorzio ICON e si verificherà la situazione negli enti che non hanno comunicato i dati proponendo eventualmente la riduzione dei relativi oneri.	
TARANTO LA MAGNA GRECIA fondazione	56		

Il piano di razionalizzazione precisava che *“per tali enti è necessario un maggiore approfondimento della rilevanza strategica per l'Università e sarà inoltre verificata la possibilità di riduzione degli oneri finanziari a carico dell'ateneo, provvedendo eventualmente al recesso entro i termini statutari qualora il mantenimento della partecipazione non sia ritenuto conveniente in base ad un'analisi costi-benefici”*.

In riferimento a ciascuno degli organismi **riportati nella tabella 4**, tenuto conto delle azioni previste e della tempistica, si rappresenta quanto segue:

ISTITUTO ITALO RUSSO Associazione **ID Prospetto n° 10**

E' stata inviata il 25.05.2015 al rappresentante legale nota rettorale di richiesta del bilancio chiuso al 31.12.2014 e di riduzione dell'onere a carico dell'Università. In pari data è stata inviata nota al rappresentante di questa Università negli Organi societari, di richiesta di apposita relazione valutativa della produttività. A seguito delle risposte inviate al Gruppo di lavoro originario, il **Consiglio di Amministrazione**, nella seduta del 31.07.2015, **ha deliberato di conservare la partecipazione, con oneri a carico del Dipartimento di Biologia e del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali**, considerato che nella relazione del Gruppo di lavoro originario è evidenziato in merito: un bilancio positivo,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

l'organizzazione di 2 summer School internazionali e quota a carico dei due Dipartimenti coinvolti. La delibera è stata notificata in data 08.10.2015-prot.n. 69274.

Consorzio Interuniversitario ICON - ID Prospetto n° 40

È stata inviata il 25.05.2015 al rappresentante legale nota rettorale di richiesta del bilancio chiuso al 31.12.2014 e di riduzione dell'onere a carico dell'Università. In pari data è stata richiesta apposita relazione valutativa della produttività alla Prof.ssa Rossella Abbaticchio, rappresentante dell'Università negli organi societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, non avendo ricevuto alcun riscontro in merito alla riduzione dell'onere, **ha deliberato di comunicare cautelativamente il diritto di recesso**, ferma restando l'eventuale rivalutazione della partecipazione in caso di azzeramento/riduzione della quota associativa. Tale delibera è stata notificata a mezzo PEC il 28.12.2015 – prot. n. 92535.

Con nota del 26.01.2016 prot. 6494, il presidente del Consorzio ICON, nel manifestare dispiacere per il recesso, sia pure cautelativo, dell'Università, ha evidenziato che il consorzio - *del quale l'Università è socio fondatore ed ha contribuito alla costruzione del patrimonio di risorse didattiche ed alla sua erogazione* - eroga per conto delle Università consorziate un corso di laurea triennale in Lingua e cultura italiana per stranieri e tre master universitari. Erega, inoltre, corsi di lingua italiana online che coprono tutti i livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue e corsi di formazione online per docenti di italiano all'estero. Icon, inoltre, ha evidenziato che l'azzeramento o la riduzione del contributo annuale di euro 5.000,00 è impossibile tenuto conto della quantità di impegni, investimenti e realizzazioni a cui fa fronte il Consorzio stesso. E' stato manifestato l'auspicio a rivedere la decisione di recesso.

Successivamente con nota email dell'1.03.2016, il Consorzio ICON ha rappresentato alla prof.ssa Abbaticchio quanto segue:

^^Gentile dott.ssa Abbaticchio, le scrivo sulla delicata questione della posizione dell'Università di Bari. In base alla legge, il Consorzio deve comunicare alla camera di commercio l'uscita di un socio al momento in cui diventa effettiva, pena una multa piuttosto salata. Secondo lo Statuto ICoN, il recesso diventa effettivo dopo tre mesi dalla comunicazione; quindi in pratica alla fine di marzo, se non ci sono comunicazioni contrarie, dovremmo considerare l'Università di Bari non più socia del Consorzio.

A questo punto, per evitare questo passaggio, le chiedo se ha idea di quali sono i tempi per la revisione della posizione di ICoN.

Inoltre, sarebbe utile una comunicazione ufficiale che quantomeno avvisi il Consorzio che la posizione è di nuovo in discussione. Questa comunicazione potrebbe farla lei direttamente come rappresentante dell'Università di Bari in Assemblea^^

Preso atto di quanto sopra e tenuto conto che l'art. 6 dello statuto di ICON così recita: “ *i consorziati possono recedere dal Consorzio, previo preavviso comunicato al consorzio almeno tre mesi prima della data richiesta per la recessione. In ogni caso il consorziato recedente risponde degli obblighi assunti verso il consorziato fino alla data di preavviso*”, **il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.3.2016 ha deliberato di prendere atto che il recesso produrrà i suoi effetti dal 28.03.2016, auspicando la possibilità di accreditarlo, ai sensi del Regolamento “Albo degli Enti accreditati dell'Università degli studi di Bari “Aldo Moro”-**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

IPRES (associazione) - ID Prospetto n° 9

E' stata inviata il 25.05.2015 al rappresentante legale nota rettorale di richiesta del bilancio chiuso al 31.12.2014 e di riduzione dell'onere a carico dell'Università. **Il Consiglio di Amministrazione**, nella seduta del 22.12.2015, **ha deliberato di mantenere la partecipazione ribadendo la necessità di riduzione /azzeramento della quota associativa**, considerato che nella relazione del Gruppo di lavoro originario è evidenziato che da contatti informali con i referenti dell'associazione è emersa la disponibilità alla riduzione dell'onere e che il bilancio sarebbe stato approvato nell'assemblea convocata per gennaio 2016. La delibera è stata notificata a mezzo PEC il 28.12.2015-prot.n.92533. In merito si evidenzia che il prof. Francesco Leonetti (delegato del Rettore all'assemblea dei soci tenutasi il 4.03.2016), ha comunicato a mezzo e-mail del 7.03.2016 la volontà espressa dall'IPRES nella predetta Assemblea, di ridurre la quota annua a carico di UNIBA da € 11.500 al 50% per l'anno 2016 e di azzerarla per l'anno 2017.

Da quanto sopra, si rileva che si è verificata la condizione per il mantenimento della partecipazione.

DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA associazione - ID Prospetto n° 19

E' stata inviata il 25.05.2015 al rappresentante legale nota rettorale di richiesta del bilancio chiuso al 31.12.2014 e di riduzione dell'onere a carico dell'Università. In pari data è stata richiesta apposita relazione al rappresentante dell'Università negli organi societari. La prof. Taronna ha inviato la relazione, mentre i bilanci non sono mai pervenuti. **Il Consiglio di Amministrazione**, nella seduta del 22.12.2015, **ha deliberato di sospendere ogni determinazione in ordine alla partecipazione nelle more dell'interlocazione da svolgersi entro il 20 gennaio con il rappresentante dell'Università e dell'acquisizione del bilancio**. La delibera è stata notificata a mezzo PEC in data 28.12.2015-prot. n. 92539. In data 14.01.2016, la Prof. Taronna ha rassegnato le dimissioni.

In merito si ribadisce quanto già esposto relativamente al DIPAR e si fa presente che: il Distretto riunisce circa 200 soggetti, fra aziende, enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni; l'Università è tenuta ad un contributo annuale di € 150,00; **ai sensi dell'art. 6 dello Statuto dell'ente, il socio può recedere con lettera raccomandata indirizzata al Presidente dell'associazione entro 30 giorni dalla scadenza dell'anno solare considerato.**

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato “di sospendere ogni determinazione in ordine alla partecipazione nel DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA Associazione, rinnovando l'interlocazione con il rappresentante di questa Università nel distretto, per l'acquisizione, entro un mese, della documentazione integrativa richiesta”.

Consorzio CIB - ID Prospetto n° 25

E' stata inviata il 25.05.2015 al rappresentante legale nota rettorale di richiesta del bilancio chiuso al 31.12.2014 e di riduzione dell'onere a carico dell'Università. In pari data è stata richiesta apposita relazione al rappresentante Uniba negli organi societari. A seguito dell'avvenuta riduzione dell'onere da euro 5.165 a 1.500,00, **il Consiglio di Amministrazione**, nella seduta del 31.07.2015, **ha deliberato di conservare la partecipazione con quota annua a carico del Dipartimento di bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica.**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

FONDAZIONE TARANTO E LA MAGNA GRECIA - ID Prospetto n° 56

E' stata inviata lettera al Rappresentante legale, in data 25.05.2015, evidenziando la necessità di un maggiore approfondimento della rilevanza strategica per l'Università e della possibilità di riduzione degli oneri finanziari a carico della stessa, prevedendo eventualmente il recesso, entro i termini statutari, qualora il mantenimento della partecipazione non sia ritenuto conveniente in base ad un'analisi costi-benefici.

Con la medesima nota è stato evidenziato che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di subordinare il mantenimento della partecipazione all'esito positivo dell'accettazione delle proposte di modifiche di statuto, già approvate dal Consiglio di Amministrazione il 18.11.2014 e notificate alla Fondazione. Inoltre è stato chiesto di inviare il bilancio di esercizio al 31.12.2014 e la formale accettazione delle modifiche di statuto. In risposta, è pervenuto solo il bilancio 2014. **Il Consiglio di Amministrazione del 31.07.2015 ha rinviato ogni determinazione in merito alla conservazione della partecipazione nelle more dell'acquisizione dell'approvazione delle proposte di modifiche di statuto di cui si sollecitava la trasmissione.** L'Ufficio con nota datata 08.10.2015 ha provveduto alla notifica della predetta delibera, senza alcun riscontro. **Il Consiglio di Amministrazione del 22.12.2015, tenuto conto di quanto suggerito dal Gruppo di lavoro originario, ha deliberato di comunicare cautelativamente il diritto di recesso di questa Università dalla Fondazione Taranto e la Magna Grecia,** ferma restando l'eventuale rivalutazione della partecipazione in caso di azzeramento/riduzione della quota associativa. La delibera è stata notificata a mezzo PEC in data 28.12.2015-Prot.n. 59537. Si evidenzia che, non essendo pervenuto alcun riscontro, con nota rettorale inviata a mezzo PEC il 17.03.2016 – prot.n. 21383, è stata sollecitata ulteriormente la Fondazione a manifestare la volontà di procedere all'azzeramento della quota associativa, entro 30 gg, evidenziando che in mancanza, si sarebbe esercitato il diritto di recesso dalla Fondazione medesima.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 24 c.c., richiamato dallo Statuto dell'ente, la dichiarazione di recesso avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso purché fatta almeno tre mesi prima.

ENTE	ID Prospetto	AZIONI	TEMPI
5. CIASU	108	A. Aggiornamento analisi di bilancio al 2014 B. Verifica vincoli giuridici finanziam.to Miur C. Definizione rapporti CIASU-CUB D. Definizione mission	A. Entro 30.06.2015 B. Entro 30.06.2015 C. Entro 31.12.2015 D. Entro 31.12.2015

Il Piano di razionalizzazione ha previsto la nomina di un tavolo tecnico, composto dai rappresentanti dell'Università nel CIASU, da funzionari/dirigenti dell'Università e da un esperto di diritto societario, con il compito di approfondire le problematiche di cui alle azioni B e C.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.06.2015 **ha nominato un Tavolo tecnico per le problematiche del de CIASU scarl composto** da: prof. Gianluca Silicato (Coordinatore), prof. Ugo Patroni Griffi, dott. Pietro Consiglio e Dott.ssa Loredana Napolitano. Supporto: Dipartimento Risorse Finanziarie.

Il prof. Silicato ha trasmesso la relazione di seguito riportata:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

“Dall'estate del 2015 al marzo del 2016, il CdA del CIASU, con il sostegno dell'Ateneo barese, è riuscito ad ottenere la proroga al settembre 2016 della convenzione che regola l'originario finanziamento ministeriale. Si tratta dell'atto sottoscritto nell'agosto 1998 (per consentire la realizzazione del Complesso edilizio fasanese - Progetto n. 1323 - a favore della quale furono stanziati dal MIUR circa 21 milioni di euro) e la cui scadenza aveva determinato l'obbligo di rendicontazione finale e la paralisi nella spesa delle ulteriori risorse residue, con concrete possibilità di compromissione dell'ultimazione della struttura.

Sempre in sinergia con i massimi rappresentanti dell'Ateneo barese e sulla base di un ricorso straordinario indirizzato al Presidente della Repubblica, la Regione Puglia e il Ministero hanno altresì assentito (nel mese scorso) all'avvio del processo di riprogrammazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione volto a riassegnare al CIASU tre milioni di euro per il completamento e la ristrutturazione dell'immobile. Il 18 aprile è prevista una riunione operativa volta, tra l'altro, a verificare le modalità di un auspicabile raccordo tra i due finanziamenti pubblici.

Sul versante delle attività, nel corso dell'ultimo anno, il CIASU ha rinnovato la convenzione con la Palomar Spa (per il seguito delle attività televisive/cinematografiche e, soprattutto, per mantenere attiva la custodia e manutenzione del complesso immobiliare), ha stretto una forte intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari per la formazione istituzionale in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento, ha svolto ruoli chiave nelle misure Garanzia Giovani e Valore PA.

Ha mantenuto una gestione finanziaria particolarmente sobria, proseguendo nel processo di sensibile ristrutturazione finanziaria del consorzio (i cui ultimi bilanci sono chiusi in attivo).”

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato “di mantenere la partecipazione nel CIASU scarl”

TABELLA 6 - ENTI DI IMMEDIATA DISMISSIONE

Gli organismi riportati nella **Tabella 6 del piano Operativo (di immediata dismissione)**, sono indicati nella relazione tecnica allegata al suddetto Piano come Enti scarsamente attivi o dei quali non si hanno adeguate informazioni sull'attività svolta o sui servizi resi all'Ateneo. Un altro gruppo di Enti è costituito da micro-partecipate, ossia società in cui l'entità delle partecipazioni è insufficiente a garantire all'Università un'influenza adeguata sulle strategie aziendali, al di sotto della soglia 10-20%, tanto da rendere la partecipazione meramente simbolica (Gruppi di azioni locale GAL), nei quali la misura della partecipazione si attesta mediamente sullo 0.3%. Tra gli Enti in elenco figurano altresì quelli valutati ad alto rischio finanziario sulla base dei bilanci 2013, con reiterate perdite di esercizio o comunque in situazioni finanziarie precarie con rischio di ricaduta finanziaria sul bilancio dell'Università (**Biosistema, impresambiente, laser.inn, digamma, apuliabiotech, consorzio Cirp e Uni.Versus.** *).

ENTI		ID Proseptto	AZIONI	TEMPI
1	ACOVIT (Associazione)	1	A1. Dichiarazione di recesso da tutte le associazioni e consorzi in base alle previsioni statutarie.	A1. Immediata
2	AGEQ (Ernesto Quagliariello) (Associazione)	24	A2. Messa in liquidazione: <ul style="list-style-type: none"> ● Consorzio Uniba ● Consorzio Laboratorio Aerofotografico 	A2. Entro 31.12.2015

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

1	ACOVIT (Associazione)	1	<ul style="list-style-type: none"> ● CIRP (previa intesa con gli altri soci) <p>A3. Società: cessione quota, nel rispetto dei vincoli pubblicistici (evidenza pubblica) e delle previsioni statutarie, o recesso; messa in liquidazione (nei casi di intesa con gli altri soci).</p> <p>A salvaguardia di quei rapporti che possono determinare utili sinergie potranno eventualmente attivarsi forme di partenariato o accordi di collaborazione.</p>	A3. Entro 31.12.2015
2	AGEQ (Ernesto Quagliariello) (Associazione)	24		
3	AICLU (Associazione)	2		
4	BARI SMART CITY (Associazione)	3		
5	CENTRO G. PREVITALI (Associazione)	4		
6	CLUB EMAS ECOLABILE PUGLIA (Associazione)	5		
7	DES PUGLIA (Edilizia sostenibile) (Associazione)	20		
8	DISTR. PROD. INFORMATICA (Associazione)	17		
9	DISTR. PROD. MECC. PUGLIESE (Associazione)	18		
10	GBS (Gruppo studio bilancio sociale) (Associazione)	22		
11	IGS (Istituto per il Governo Societario) (Associazione)	8		
12	LCA (Rete Italiana Lca) (Associazione)	11		
13	RUIAP (Rete apprendim. permanente) (Associazione)	14		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

14	BIOSISTEMA (Scarl)	82		
15	IMPRESAMBIENTE (Scarl)	83		
16	CIRP (Consorzio Interuniversitario)	32		
17	CNISM (Consorzio Interuniversitario)	33		
18	FORCOM (Formaz. comunicazione)	39		
19	INBB (Consorzio Interuniversitario)	41		
20	UNIFORMA (Consorzio Interuniversitario)	44		
21	BIOTECNOMARES (Consorzio)	45		
22	SVILUPPO SOST. VALLE D'OFANTO (Consorzio)	48		
23	UNIVERSUS CSEI (Consorzio)	54		
24	LAB. CENTRO AEROFOTOGRAFICO (Consorzio)	50		
25	CONSORZIO UNIBA (Consorzio)	47		
26	FOND. EUROP. CEFALONIA-CORFU' (Fondazione)	57		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

27	GAL ALTO SALENTO Scarl	91		
28	GAL CONCA BARESE Scarl	93		
29	GAL COLLINE IONICHE Scarl	92		
30	GAL FIOR D'OLIVI Scarl	94		
31	GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE Scarl	95		
32	GAL LUOGHI DEL MITO Scarl	96		
33	GAL MURGIA PIU' Scarl	97		
34	GAL PIANA DEL TAVOLIERE Scarl	98		
35	GAL PONTE LAMA Scarl	99		
36	GAL SUD EST BARESE Scarl	100		
37	GAL TERRA D'OTRANTO Scarl	101		
38	GAL TERRA DI MURGIA Scarl	104		
39	GAL TERRE DEL PRIMITIVO Scarl	103		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

40	GAL VALLE DELLA CUPA Scarl	106		
41	GAL VALLE D'ITRIA Scarl	105		
42	GAL TERRA DEI MESSAPI Scarl	102		
43	APULIABIOTECH Scarl	107		
44	LASER.INN Scarl	116		
45	DIGAMMA Scarl	122		
46	ARCOGEM Scarl (Spin Off)	62		
47	BIOCOMLAB Scarl (Spin Off)	63		
48	DATA QUALITY Scarl (Spin Off)	66		
49	FORRESTMED Scarl (Spin Off)	70		
50	PROGESIT Scarl (Spin Off)	77		

Associazione ACOVIT: - - ID Prospetto n° 1- con nota inviata a mezzo raccomandata A.R. il 22.03.2016 – prot. **22846** è stata reiterata comunicazione di recesso ai sensi dell'art. 16 dello statuto, preso atto che lo stesso recesso, esercitato in data 28.12.2015-prot. n. 92448, avrà effetto a partire dall'anno 2017.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

AGEQ – Associazione per la formazione continua Gaetano ed Ernesto Quagliarello - ID Prospetto n° 24-

Con nota inviata a mezzo raccomandata A.R. in data 28.12.2015-prot. n. 92449, è **stato notificato il recesso** ai sensi dell'art. 12 dello statuto dell'Associazione, che prevede che lo stesso va esercitato almeno 3 mesi prima dell'anno in corso.

In merito si evidenzia che la prof.ssa Cecilia Saccone, Presidente dell'Associazione AGEQ, con nota e-mail dell'1 febbraio 2016 ha rappresentato quanto segue:

^^...ricevo, con un certo ritardo, la tua lettera, datata 23 dic, 2015, riguardante la razionalizzazione degli Organismi associativi partecipati dall'Università degli Studi Aldo Moro, tra cui l'AGEQ.

Non mi ha sorpreso perché, come ti dissi il mese scorso al Palazzo delle Poste, la sede della AGEQ risulta ancora inagibile da più di tre anni, prima ancora del tuo recesso. Penso sia inutile tenere in piedi strutture che non si possono "seguire" e per cui non c'è forse il dovuto interesse, almeno con i tempi che stiamo vivendo.

Vedo dalla lettera che il provvedimento è stato preso dall'Università al 23/31.3. 2015 e comunque la comunicazione all'AGEQ è stata fatta circa 9 mesi dopo.

Ho cercato di contattarti all'ateneo, ma senza successo.

La sede dell'associazione contiene importanti documenti relativi a Gaetano ed Ernesto Quagliarello altri erano attesi in occasione del trasferimento del Dipartimento, a cui afferivamo mio marito ed io, alla nuova sede del Campus. Ti chiedo pertanto se è possibile attendere tale evento, prima di finalizzare il definitivo recesso da parte dell'Università con cessione della sede.

Naturalmente sono disponibile ad incontrarti o sentirti personalmente per spiegare bene il problema, anche in presenza del prof. Garofalo.

In attesa di un tuo gentile riscontro, ti saluto cordialmente^^

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato “di recedere dall'AGEQ – Associazione per la formazione continua Gaetano ed Ernesto Quagliarello, dando mandato al Rettore di avviare idonei contatti con la Famiglia Quagliarello, per verificare la possibilità di creare una sezione ad hoc dell'Archivio storico di questa Università destinata ad accogliere l'importante documentazione relativa a E. e G. Quagliarello raccolta dall'associazione”.

Associazione AICLU: - ID Prospetto n° 2- con nota inviata a mezzo racc.ta A.R il 28.12.2015-prot.n.92452 è **stato comunicato il recesso** ai sensi dell'art. 6 dello statuto.

Si dà quindi atto che il recesso ha prodotto i suoi effetti.

Associazione Bari Smart City: - ID Prospetto n° 3- con nota inviata a mezzo A.R il 28.12.2015-prot.n.92450 è **stato comunicato il recesso** ai sensi dell'art. 7 dello statuto.

Si dà quindi atto che il recesso ha prodotto i suoi effetti.

Associazione Centro Previtali: - ID Prospetto n° 4- con nota inviata a mezzo A.R il 28.12.2015-prot.n.92454 è **stato comunicato il recesso** ai sensi dell'art. 10 dello statuto.

Si dà quindi atto che il recesso ha prodotto i suoi effetti.

Associazione Club Emas: - ID Prospetto n° 5- con nota inviata a mezzo A.R il 28.12.2015-prot.n.92445 è **stato comunicato il recesso** ai sensi dell'art. 5 dello statuto.

Si dà quindi atto che il recesso ha prodotto i suoi effetti.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Associazione Des Puglia: - ID Prospetto n° 20- con nota inviata a mezzo A.R il 28.12.2015-prot.n.92456 è **stato comunicato il recesso** ai sensi dell'art. III comma XVII dello statuto.

Si dà quindi atto che il recesso ha prodotto i suoi effetti.

DPI (Associazione Distretto produttivo dell'Informatica) - ID Prospetto n° 17-

Nel Piano di razionalizzazione, la dismissione era stata motivata dalla circostanza che il Consiglio di Amministrazione, nell'anno 2014, aveva subordinato la permanenza nel distretto al pagamento della quota associativa a carico del dipartimento di Informatica. Quest'ultimo, chiamato a manifestare il proprio interesse alla permanenza, non aveva fornito

alcuna risposta in merito. Il Direttore del dipartimento di Informatica, successivamente all'approvazione del piano operativo, ha comunicato l'interesse del dipartimento alla partecipazione facendosi carico del pagamento della quota associativa. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.07.2015, preso atto di questa richiesta, ha chiesto un riesame della partecipazione verificando i bilanci degli ultimi tre anni e le ricadute per l'Ateneo. Il Gruppo di lavoro originario, auditi i referenti del dipartimento di informatica, ha rilevato che DPI (associazione) svolge un ruolo di fondamentale importanza strategica nel settore dell'informatica sia per il ruolo di partner regionale nella definizione delle politiche di ricerca e formazione, sia per il notevole coinvolgimento del dipartimento come partner progettuale e affidatario di commesse c/terzi. **Stante quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.11.2015, ha deliberato di conservare la partecipazione** e, accertato che dal suddetto verbale si evince che il Distretto, costituito sotto forma di associazione, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, ha altresì deliberato di acquisire gli estremi dell'atto di riconoscimento della personalità giuridica.

La predetta delibera è stata notificata a mezzo PEC il 18.12.2015-Prot. 90701, senza riscontro, pertanto si ritiene opportuno sollecitare l'invio del predetto atto.

Associazione Distretto Produttivo Meccanica Pugliese: - ID Prospetto n° 18- con nota inviata a mezzo A.R il 28.12.2015-prot.n.92442 è **stato comunicato il recesso** ai sensi dell'art. 6 dello statuto.

Si dà quindi atto che il recesso ha prodotto i suoi effetti.

GBS (Associazione Gruppo Studio Bilancio sociale) - ID Prospetto n° 22-

Nel Piano di razionalizzazione, la dismissione era stata motivata dalla mancanza di rappresentanti dell'Università nell'associazione e di notizie sull'attività e sulle ricadute per l'Università. I proff. prof. Bruno Longobardi e Antonio Nisio, referenti dell'Università, hanno prodotto istanza di riesame evidenziando le attività in cui è coinvolta l'Università e l'utilità della partecipazione che, comunque, non prevede oneri per l'Università. Inoltre, dall'analisi dei bilanci è risultato un rischio finanziario basso e, per quanto riguarda la produttività e le ricadute, le stesse sono risultate rapportate alle ricerche sulla rendicontazione sociale nelle Università. **Per i suddetti motivi, evidenziati nella relazione del Gruppo di lavoro originario, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.07.2015 ha deliberato di conservare la partecipazione.** La delibera è stata notificata in data 3.10.2015-Prot.n.69287.

Associazione IGS : - ID Prospetto n° 8- con nota inviata a mezzo PEC il 28.12.2015-prot.n.92458 è **stato comunicato il recesso** ai sensi dell'art. 6 dello statuto.

Si dà quindi atto che il recesso ha prodotto i suoi effetti.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

LCA Associazione (Rete italiana lca) - ID Prospetto n° 11-

Nel Piano di razionalizzazione, la dismissione era stata motivata dalla mancanza di rappresentanti dell'Università negli organi associativi e di notizie sull'attività e sulle ricadute per l'Università; inoltre non erano mai stati trasmessi i bilanci annuali. Il prof. Bruno Notarnicola, referente dell'Università ha prodotto istanza di riesame evidenziando, in merito alla produttività e ricadute per l'Università, l'attivazione di corsi a livello base e avanzato per giovani laureati appartenenti alla rete, convegni, scambi di ricerca tra le Università aderenti. Per i suddetti motivi evidenziati nella relazione del Gruppo di

lavoro originario, **il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.07.2015, ha deliberato di conservare la partecipazione.** La delibera è stata notificata a mezzo PEC in data 8.10.2015-prot.n. 69293.

RUIAP(Associazione Rete univ.italiana Per l'apprendimento permanente) - ID Prospetto n° 14-

Nel Piano di razionalizzazione, la dismissione era stata motivata dalla mancanza di rappresentanti dell'Università nell'associazione e di notizie sull'attività e sulle ricadute per l'Università. La prof. ssa Aurora Vimercati, referente dell'Università, ha prodotto istanza di riesame presentato un'ampia relazione sulle attività di Ruiap e sulle ricadute positive per l'Università. Inoltre i bilanci trasmessi degli ultimi tre anni sono risultati positivi. Per i suddetti motivi evidenziati nella relazione del Gruppo di lavoro originario, **il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12.10.2015 ha deliberato di conservare la partecipazione.** La delibera è stata notificata in data 20.10.2015-prot.n. 72994.

BIOSISTEMA SCARL - ID Prospetto n° 82-

In data 8.06.2015-prot.47291, è stata inviata nota al Rappresentante legale ed al referente in merito all'avvio del processo di liquidazione secondo le norme statutarie, evidenziando che, nell'ipotesi in cui l'assemblea non avesse accolto la volontà del socio UNIBA, quest'ultimo avrebbe esercitato il diritto di recesso. Non è pervenuto riscontro. **La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere, nel verbale trasmesso il 30.12.2015, ha evidenziato che la valutazione della quota da dismettersi, da cedersi con prelazione, è pari ad euro 41.282,00. In data 18.03.2016 è comunque pervenuto il verbale di liquidazione.**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.3.2016 ha preso atto della deliberazione di liquidazione assunta dalla società.

IMPRESAMBIENTE SCARL - ID Prospetto n° 83-

In data 8.06.2015-prot. 42809 è stata inviata nota al Rappresentante legale ed al referente in merito all'avvio del processo di liquidazione secondo le norme statutarie evidenziando che, nell'ipotesi in cui l'assemblea non avesse accolto la volontà del socio UNIBA, quest'ultimo avrebbe esercitato il diritto di recesso. Non è pervenuto riscontro. **La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere, nel verbale trasmesso il 30.12.2015, ha evidenziato che la valutazione della quota da dismettersi, da cedersi con prelazione, è pari ad euro 8.925,00. È pervenuta comunicazione di messa in liquidazione, ma si è tuttora in attesa del relativo verbale d'assemblea.**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.3.2016 ha preso atto della comunicazione della deliberazione di liquidazione assunta dalla società.

CONSORZIO CIRP - ID Prospetto n° 32-

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, udita la relazione del Rettore anche in riferimento all'ipotesi allo studio di trasformazione del consorzio in fondazione, ha **confermato la volontà della dismissione attraverso la liquidazione**, ferma restando la garanzia del completamento delle attività poste in essere dal CIRP in nome e per conto dell'Università. È stata inviata nota al legale rappresentante a mezzo PEC in data 28.12.2015-prot.n. 92540 comunicando la volontà dell'Università di procedere alla liquidazione.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato “di prendere atto del prossimo avvio delle procedure di liquidazione del CONSORZIO CIRP, approvando la proposta di richiamare in sede l'unità di personale tecnico-amministrativo distaccata”.

Consorzio Interuniversitario CNISM: - ID Prospetto n° 33-

Con nota inviata a mezzo PEC il 22.03.2015 – prot.n. 22835, è **stata reiterata la comunicazione di recesso** ai sensi dell'art. 16 dello statuto, preso atto che lo stesso recesso, esercitato in data 28.12.2015, avrà effetto a partire dall'anno 2017.

Consorzio Interuniversitario FOR.COM: - ID Prospetto n° 39-

Con nota inviata a mezzo PEC il 22.03.2015 – prot.n. 22839, è **stata reiterata la comunicazione di recesso** ai sensi dell'art. 7 dello statuto, preso atto che lo stesso recesso, esercitato in data 28.12.2015 – prot. 92463, avrà effetto a partire dall'anno 2017.

INBB (consorzio interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi) - ID Prospetto n° 41-

Nel Piano di razionalizzazione, la dismissione era stata motivata dalla mancanza di rappresentanti dell'Università nell'associazione e di notizie sull'attività e sulle ricadute per l'Università. **Il Consiglio di Amministrazione**, nella seduta del 31.07.2015, **tenuto conto che nella relazione del gruppo di lavoro originario era evidenziato che la prof. Maria Svelto**, comunicando la sua recente elezione nel Consiglio direttivo del consorzio, **aveva prodotto istanza di riesame evidenziando che l'Università ha una sezione attiva presso il consorzio**, che usufruisce di servizi ed attrezzature messe a disposizione dello stesso e partecipa a numerose iniziative di rilevanza nazionale ed internazionale e che il bilancio 2014 presenta stabilità, **ha deliberato di conservare la partecipazione**. La delibera è stata notificata a mezzo PEC in data 08.10.2015-prot.n. 69304.

Consorzio Interuniversitario UNIFORMA: - ID Prospetto n° 44- con nota inviata a mezzo A.R il 28.12.2016-prot.n.92446 è **stato comunicato il recesso** ai sensi dell'art. 2 dello statuto.

Si dà quindi atto che il recesso ha prodotto i suoi effetti.

Consorzio BIOTECNO-MARES: - ID Prospetto n° 45-

Con nota inviata a mezzo PEC il 22.03.2016 – prot.n. 22816, è **stata reiterata comunicazione di recesso** ai sensi dell'art. 11 dello statuto, preso atto che lo stesso recesso, esercitato in data 28.12.2015- prot.n. 92465, avrà effetto a partire dall'anno 2017.

Consorzio PRO-OFANTO: - ID Prospetto n° 48-

Con nota inviata a mezzo racc.ta A.R il 22.03.2016 – prot.n. 22828, è **stata reiterata comunicazione di recesso** ai sensi dell'art. 4 dello statuto, preso atto che lo stesso recesso, esercitato in data 28.12.2015-prot. n. 92470, avrà effetto a partire dall'anno 2017.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Consorzio UNI.VERSUS-CSEI - ID Prospetto n° 54-

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, ha deliberato di procedere con il recesso entro la fine del corrente esercizio, salva rivalutazione del Piano di liquidazione, alla luce della rinegoziazione del contratto di leasing.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato “di confermare la propria delibera del 19.01.2016 in merito al Consorzio UNI.VERSUS-CSEI, nelle more dell’approfondimento istruttorio da parte del Direttore Generale e del Rettore, in particolare negli aspetti relativi alle verifiche sulla rinegoziazione del contratto di leasing, alla percorribilità della trasformazione del Consorzio in Fondazione, ferma restando l’attenzione per la definizione del contenzioso in atto”.

LABORATORIO CENTRO AEROFOTOGRAFICO (Consorzio) - ID Prospetto n° 50-

Con nota del 24.07.2015, è stata comunicata la volontà di questa Università di avviare la liquidazione, tenuto conto dei criteri riportati nella relazione Tecnica del piano operativo. In merito, il presidente del Consorzio ha formulato richiesta di riesame predisponendo apposita relazione inviata al Gruppo di lavoro originario. Il Consiglio di Amministrazione, presa in considerazione la documentazione prodotta, nella seduta del 22.12.2015, **ha deliberato di confermare la dismissione, attraverso la messa in liquidazione, del Consorzio “Laboratorio Centro Aerofotografico”, come da delibera del 31.03.2015, garantendo comunque che le attività dello stesso Consorzio siano incardinate all’interno del Dipartimento LELIA (Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparate) e del Dipartimento DISUM (Dipartimento di Studi Umanistici), anche mediante la costituzione di un apposito Centro interdipartimentale ai sensi dello Statuto di Ateneo.** Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha condiviso la proposta del Gruppo di lavoro originario di formalizzare apposita convenzione tra la Fondazione Osservatorio per la Documentazione e Analisi del Territorio con questa Università, che ne disciplini il ruolo nell’organizzazione e nella direzione scientifica delle attività da svolgere in collaborazione e che consenta di continuare ad utilizzare la sede operativa in comodato d’uso gratuito. La delibera è stata notificata a mezzo PEC in data 28.12.2015-prot.n. 92547. Con nota inviata a mezzo PEC il 21.03.2016-prot.22751, è stato chiesto al Presidente lo stato della procedura liquidazione del Consorzio.

CONSORZIO UNIBA - ID Prospetto n° 47-

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Uniba, nella seduta del 11.11.2015, **ha deliberato lo scioglimento** nominando come commissario liquidatore la Dott.ssa Loredana Napolitano.

Fondazione Cefalonia - ID Prospetto n° 57-

Con nota inviata a mezzo PEC il 28.12.2015-prot.n.92468, **è stato comunicato il recesso** ai sensi dell’art. 14 dello statuto. Si dà quindi atto che il recesso ha prodotto i suoi effetti.

Per quanto attiene alla partecipazione ai **GAL (Gruppi di Azione Locale)**, che sono riportati dal **n. 27 al n. 42** della sopra riportata **Tabella 6**, si riportano preliminarmente, di seguito, alcune riflessioni di carattere generale sottoposte all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.3.2015 : *“Per quanto attiene alla partecipazione ai GAL (Gruppi di Azione Locale), va evidenziato che la delibera di dismissione venne assunta sulla base di valutazioni condizionate sia da una situazione di bilancio in disavanzo che da una lettura restrittiva della norma, laddove utilizza il termine “non indispensabili”.*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Successivamente, si è aperto un dibattito in ambito universitario, al fine di coordinare l'operato degli Atenei, dando un adeguato rilievo all'attività di terza missione", nel cui ambito assumono peculiare rilievo la promozione non solo di società spin off, di cui si è già detto, ma anche l'attività di trasferimento tecnologico e di formazione continua che, secondo gli studi più recenti, si realizzano più compiutamente attraverso la partecipazione ad organismi partecipati da enti privati e pubblici, che abbiano quale oggetto societario tali attività, consentendo una contaminazione di saperi ed una conoscenza reciproca, che facilita le relazioni per l'implementazione dello sviluppo territoriale.

In tale ottica è da salvaguardare il ruolo che le Università possono svolgere nell'ambito dei GAL, che nascono come strumento strategico e qualificante degli interventi per lo sviluppo rurale, ai sensi dell'art. 62 del Reg. CE n. 1698/2005.

Più in particolare, ai GAL - rappresentativi degli operatori socioeconomici territoriali e il cui livello decisionale è costituito per almeno il 50% da partner privati – è riconosciuto un ruolo di definizione ed attuazione, in sinergia, della strategia di sviluppo del territorio. Tale strategia - integrata, pilota e sostenibile - è da realizzarsi attraverso la predisposizione e l'attuazione concreta di un Piano di Sviluppo Locale (PSL) su aree con una popolazione di norma tra i 10.000 ed i 100.000 abitanti e con una densità di popolazione dell'ordine massimo di 120 ab/kmq.

I PSL coinvolgono e valorizzano in un disegno coerente gli elementi distintivi e specifici che creano la ricchezza di un'area, dalla cultura al paesaggio, dai prodotti tipici al sito storico, con in più la proposta di sperimentazione di nuovi modelli organizzativi che attivino relazioni esterne al territorio (reti, mercato, ecc.) e promuovano l'imprenditoria giovanile e femminile.

Non va trascurato che il 25 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il programma di sviluppo rurale presentato dalla Regione Puglia che ha in sé una dotazione finanziaria di 1.64 miliardi di euro, in grado di generare investimenti di oltre 2,1 miliardi di euro".

Si riferisce altresì che la Commissione per la valutazione delle quote da dismettere, nominata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.05.2015, ha comunque determinato il valore delle **quote detenute nei GAL**, come di seguito illustrati e il Gruppo di Lavoro ha fatto proprio uno studio in merito agli strumenti di dismissione delle quote di partecipazione nei GAL, predisposto dalla dott.ssa Marangelli, che è stato anch'esso portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.3.2015, e del quale si sintetizzano, di seguito, le risultanze:

GAL	ID Prospetto	Valutazione quota	Partecipazione	Strumento di dismissione
GAL ALTO SALENTO Scarl	91	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 23.12.2015 ha valutato la quota da dismettere in € 94,00.	0,08%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto
GAL CONCA BARESE Scarl	93	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 16.03.2016 ha valutato la quota da dismettere in € 501,00	0,33%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto
GAL COLLINE IONICHE Scarl	92	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 16.03.2016 ha valutato la quota da dismettere in € 903,00	0,7%	Trasferimento della quota, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto
GAL FIOR D'OLIVI Scarl	94	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 23.12.2015 ha valutato la quota da dismettere in € 59,00.	0,7%	Cessione della quota con il consenso del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non dia il consenso, recesso ai

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

GAL	ID Prospetto	Valutazione quota	Partecipazione	Strumento di dismissione
				sensi dell'art. 9 dello Statuto
GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE Scarl	95	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 23.12.2015 ha valutato la quota da dismettere in € 273,00.	0,08%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto
GAL LUOGHI DEL MITO Scarl	96	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 16.03.2016 ha valutato la quota da dismettere in € 162,00.	0,157%	Possibilità di recesso, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e di Cessione della quota, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto. Sembra preferibile il recesso, che può essere esercitato, ai sensi dell'art. 6, comma 7, con un preavviso di 180 giorni
GAL MURGIA PIU' Scarl	97	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 23.12.2015 ha valutato la quota da dismettere in € 77,00.	0,022%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, previo consenso del Consiglio di Amministrazione. Il recesso, ai sensi dell'art. 11, può essere esercitato in ogni momento. Sembra preferibile il recesso.
GAL PIANA DEL TAVOLIERE Scarl	98	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 16.03.2016 ha valutato la quota da dismettere in € 101,00.	0,05%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto
GAL PONTE LAMA Scarl	99	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 23.12.2015 ha valutato la quota da dismettere in € 94,00.	0,067%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto
GAL SUD EST BARESE Scarl	100	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 16.03.2016 ha valutato la quota da dismettere in € 500,00.	0,40%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto
GAL TERRA D'OTRANTO Scarl	101	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 23.12.2015 ha valutato la quota da dismettere in € 301,00	0,23%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto
GAL TERRA DI MURGIA Scarl	104	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 23.12.2015 ha valutato la quota da dismettere in € 2.086,00.	0,80%	Recesso, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. La liquidazione della quota ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie
GAL TERRE DEL PRIMITIVO Scarl	103	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 16.03.2016 ha valutato la quota da dismettere in € 314,00.	0,22%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

GAL	ID Prospetto	Valutazione quota	Partecipazione	Strumento di dismissione
GAL VALLE DELLA CUPA Scarl	106	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 16.03.2016 ha valutato la quota da dismettere in € 357,00.	0,25%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto
GAL VALLE D'ITRIA Scarl	105	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 16.03.2016 ha valutato la quota da dismettere in € 560,00.	0,32%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto
GAL TERRA DEI MESSAPI Scarl	102	La Commissione per la valutazione delle quote da dismettere (nominata dal CdA il 18.05.2015), nel verbale del 23.12.2015 ha valutato la quota da dismettere in € 335,00.	0,25%	Cessione della quota, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato, “per quanto evidenziato in premessa, di mantenere le partecipazioni nei GAL, anche in considerazione della complessiva modesta entità delle quote detenute”.

Apuliabiotech scarl - ID Prospetto n° 107-

Dalla relazione del Gruppo di lavoro originario emerge che la società ha chiesto di rivedere la posizione di dismissione, evidenziando che l'Università partecipa a titolo di collaborazione scientifica senza oneri economici. Inoltre, la società ha avviato un radicale processo di rilancio di revisione dell'assetto societario, con ambiziosi obiettivi di sviluppo nel medio e lungo termine, **Il Consiglio di Amministrazione**, quindi, nella seduta del 22.12.2015, **ha deliberato di proseguire la collaborazione, monitorando le relative attività nei successivi 12 mesi**, al fine di verificare il rispetto degli obiettivi posti alla base del Piano di sviluppo strategico avviato.

E' stato dato quindi mandato all'Ufficio di richiedere all'Organismo una relazione sulle attività e l'ultimo bilancio approvato e di procedere alla verifica a fine 2016.

LASER.INN Scarl -- ID Prospetto n° 113- e DIGAMMA Scarl - ID Prospetto n° 122-

Al fine di dare attuazione a quanto previsto nel Piano di razionalizzazione, che **ha disposto l'immediata dismissione** delle partecipazioni detenute nelle dette società, la Commissione per la valutazione delle quote da dismettere ha quantificato il valore delle quote in € 68.635,00 per la società LASER.INN ed € 11.865,00 per la società DIGAMMA.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato “di approvare la proposta del Gruppo di lavoro di procedere, nel rispetto delle norme dei rispettivi Statuti, alla cessione delle quote in LASER.INN Scarl e DIGAMMA Scarl”.

Per le società indicate dal n. 46 al n. 50 della Tabella 6, si rinvia a quanto già illustrato nella parte relativa alle società spin-off, di cui alle Tabelle 3a e 3b.

7. IPOTESI DI FUSIONE

ENTI		ID Prospetto	AZIONI	TEMPI
1	CITTADELLA DELLA SCIENZA (Società)	109	A. Aggiornamento analisi di bilancio al 2014	A. Entro 30.06.2015
2	CUM (Consorzio)	38		B. Entro 31.07.2015
3	DAISY-NET (Società)	110		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

1	CITTADELLA DELLA SCIENZA (Società)	109	B. Valutazione produttività e ricadute per l'ateneo	E. I termini sono stati differiti dal 30.06.2015 al 31.07.2015 (delibera del CdA del 16.07.2015)
2	CUM (Consorzio)	38	C. Fase preliminare fusione	
3	DAISY-NET (Società)	110	D. Fase progettuale e deliberativa-esecutiva	D. Entro 31.12.2015
	SILAB-DAISY (Società)	116		
5	DARE (Società)	85		
6	DAJS (società)	111		

Per tali Enti, il Piano di razionalizzazione prevede: *“dopo aver verificato l'esistenza di eventuali vincoli temporali sulla durata della forma associativa, si prevede l'avvio dei contatti con i soci, anche tramite i rappresentanti negli organi amministrativi, al fine di verificare la fattibilità delle ipotesi di fusione. Le ipotesi di fusione sono: a) enti 1-2; b) enti 3-4; c) enti 5-6. Qualora non si perfezionino le operazioni di fusione, si dismetteranno le partecipazioni ritenute non strategiche”.*

CITTADELLA DELLA SCIENZA SCARL- ID Prospetto n° 109- E CUM (Consorzio interuniversitario) -- ID Prospetto n° 38-

In data 2.7.2015, è stata inviata lettera ai rappresentanti legali dei due Enti, evidenziando la loro individuazione tra gli enti oggetto di ipotesi di fusione per affinità in termini di oggetto sociale o soci di riferimento. Con la medesima nota è stato richiesto il bilancio 2014. Cittadella della Scienza, come riportato nella relazione del gruppo di lavoro originario, ha manifestato l'impraticabilità dell'ipotesi di fusione, in considerazione dei propri fini istituzionali e della propria mission rispetto alla CUM. Dalla stessa relazione, è emersa buona operatività della società nella diffusione della cultura scientifica sul territorio pugliese e regioni limitrofe, nonché la valorizzazione delle esperienze storiche, scientifiche e tecnico scientifiche dell'area regionale etc. I bilanci degli ultimi tre esercizi sono in equilibrio e il sodalizio non comporta oneri a carico dell'Università. Tanto rappresentato nella relazione citata, **il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, per la CITTADELLA DELLA SCIENZA SCARL- ID Prospetto n° 109-ha deliberato di mantenere la partecipazione.** La delibera è stata notificata a mezzo PEC il 28.12.2015-prot. 92507.

Nella medesima seduta, **il Consiglio di Amministrazione**, tenuto conto che nella relazione del gruppo di lavoro originario è evidenziato che **il Consorzio CUM non ha fornito alcun riscontro in merito né ha inviato il bilancio 2014, ha deliberato di sospendere ogni decisione in merito alla partecipazione allo stesso consorzio**, nelle more dell'interlocuzione, da svolgersi in tempo brevissimi e comunque non oltre il 20.01.2016, con il referente di questa Università nel consorzio. La predetta delibera è stata notificata a mezzo PEC il 28.12.2015 – prot.n. 92513, ma l'interlocuzione non ha mai avuto luogo.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.3.2016, ha deliberato “di sospendere ogni determinazione in ordine al Consorzio interuniversitario CUM, dando mandato al Rettore di avviare una interlocuzione con i rappresentanti di detto Consorzio e di UNIMED – Unione delle Università del Mediterraneo, nella prospettiva di verificare le possibilità di fusione tra i due organismi, considerati i paralleli ambiti territoriali di intervento”.

Società Consortile Daisy-Net Scarl - ID Prospetto n° 110- e Silab-daisy Scarl - ID Prospetto n° 116-

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

La società Daisy-net è stata individuata nel Piano di razionalizzazione tra quelle oggetto di ipotesi di fusione con Silab-daisy per affinità in termini di oggetto sociale o soci di riferimento.

In data 02.07.2015, è stata inviata nota ai rappresentanti legali dei due Enti evidenziando la loro individuazione tra gli enti oggetto di ipotesi di fusione per affinità in termini di oggetto sociale o soci di riferimento. Con la medesima nota è stato richiesto il bilancio 2014.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.11.2015, visto il verbale del Gruppo di lavoro originario, incaricato di audire i referenti del dipartimento di informatica per elaborare una proposta di razionalizzazione per gli organismi operanti nel settore informatica (c.d.a del 21/26.09.2015), **ha deliberato di dismettere la partecipazione da Daisy net scarl e di mantenere la partecipazione in Silab daisy scarl**, fermo restando, per quest'ultimo, il monitoraggio ai fini della verifica di realizzazione nel tempo della mission rappresentata dai docenti del Dipartimento di informatica. La delibera è stata notificata a mezzo PEC il 18.12.2015 – prot.n. 90688.

Si fa presente a che nel predetto verbale è **stata evidenziata l'impraticabilità del processo di fusione per diversità di mission dei due Enti** e che la S.c.r.l. SILAB-DAISY è una società costituita nel 2013, che ha recentemente acquisito un progetto di ricerca finanziato dal Miur (Progetto DSE), per il quale è in corso il perfezionamento dell'atto d'obbligo e del disciplinare di progetto, e presenta una forte vocazione di mercato. In prospettiva, i servizi "a mercato" dovrebbero costituire la componente prevalente della propria attività, consentendo di operare in condizioni di autofinanziamento.

In merito alla S.c.r.l. DAISY-NET, nel predetto verbale è riportato che **i referenti del Dipartimento non sono stati in grado di fornire indicazioni precise sulle strategie aziendali e sulle attività in corso**, evidenziando peraltro che, rispetto al passato, il Dipartimento di Informatica non ha più un ruolo guida nell'attività di governo dell'ente.

A seguito della notifica di dismissione, il Presidente di Daisy net, con e-mail del 21 01.2016, nel manifestare rammarico per la decisione dell'Università, ha evidenziato di ritenere fondamentale la presenza della stessa nella compagine sociale al fine di favorire lo scambio di conoscenze e risorse tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, anche come espressione concreta della fruizione di "terza missione" delle Università. Inoltre, è evidenziato che Daisy net è tra i soggetti partecipanti a CSF Cloud Service Factory ovvero titolare e capofila del primo contratto di rete stipulato in Puglia finalizzato all'erogazione di servizi cloud ad enti pubblici e soggetti privati, avvalendosi di un Mainframe IBN System z) Business. Ha inoltre al suo attivo progetti cofinanziati che hanno comportato vantaggi economici per l'Università, sia grazie alla copertura dei costi del personale strutturato dei dipartimenti coinvolti nelle varie attività progettuali, sia a titolo di contributi finanziari attribuiti all'istituzione.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato "di confermare la dismissione della quota di partecipazione in Daisy.net scrl".

DARE scarl - ID Prospetto n° 85- e DAJS scarl - ID Prospetto n° 111-

In data 02.07.2015, è stata inviata nota ai rappresentanti legali dei due Enti evidenziando la loro individuazione tra gli enti oggetto di ipotesi di fusione per affinità in termini di oggetto sociale o soci di riferimento. Con la medesima nota è stato richiesto il bilancio 2014.

Dalla relazione del gruppo di lavoro originario **si evince che entrambe le società hanno manifestato l'indisponibilità a realizzare il progetto di fusione**, adducendo a sostegno di tale argomento le diverse finalità, strutture e ambiti territoriali di azioni. Nella predetta relazione è evidenziato altresì quanto segue:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

“L’Università di Bari non ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione del DAJS (Distretto Agro-alimentare di qualità Jonico-Salentino), ma un proprio referente nel comitato tecnico-scientifico, nel quale, in data 15.06.2015, è stato nominato il prof. Vito Savino;

l’analisi del bilancio della società ha mostrato una situazione di equilibrio negli ultimi tre esercizi, che corrispondono, peraltro, ai primi tre anni di vita della stessa

dalla relazione sulle attività del Distretto, allegata al bilancio di esercizio, è emersa una discreta progettualità negli ambiti costituenti l’oggetto sociale prevalente (valorizzazione delle produzioni locali di qualità, servizi alle imprese agro-industriali del territorio, valorizzazione del tessuto turistico locale)”.

Tuttavia, considerato che dalla documentazione esaminata non è emerso un coinvolgimento diretto dell’Università di Bari nelle attività del Distretto, il Gruppo di lavoro originario, nella predetta relazione, ha evidenziato l’opportunità di aggiornare la valutazione sul mantenimento della partecipazione al termine del 2016, anche al fine di meglio valutare la coerenza, sul piano strategico, della presenza dell’Università in due Distretti operanti nel settore agro-alimentare.

Tanto rappresentato, **il Consiglio di Amministrazione**, nella seduta del 22.12.2015, **ha deliberato di aggiornare la valutazione sul mantenimento della partecipazione al distretto DAJS al termine del 2016**. La delibera è stata notificata il 28.12.2015.

Il Gruppo di lavoro originario, nella stessa relazione, **ha suggerito uno stringente monitoraggio anche sul Distretto DARE**, atteso che lo stesso, come evidenziato anche in altre occasioni, pur mostrando una gestione ordinaria in sostanziale equilibrio, continua a subire da diversi anni gli effetti negativi della svalutazione di una partecipazione societaria; inoltre, ha recentemente presentato alcune proposte di modifica statutaria suscettibili di incrementare i costi organizzativi, che pertanto non sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo (cfr. CdA 17.11.2015,). Per tali motivazioni, **il Consiglio di Amministrazione** che, nella seduta del 31.07.2015, **aveva comunque deliberato di conservare la partecipazione nel DARE SCRL (vedi motivazioni della tabella 2), nella seduta del 22.12 2015, ha deliberato di aggiornare la valutazione sul mantenimento della partecipazione nel distretto Dajs scarl** al termine del prossimo anno e di dare mandato al gruppo di lavoro di effettuare il monitoraggio ad un anno sullo stesso distretto.

8. PARTECIPAZIONI RESIDUE

ENTI		ID Prospetto	PARERI DIPARTIMENTI	AZIONI	TEMPI
1	CRSFA - BASILE CARAMIA	6	Dipartimento di del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	A. Aggiorn amento analisi di bilancio al 2014 B. Valutazio ne produttiv ità e ricadute per	A. Entro 30.06.2015 B. Entro 31.07.2015
2	CUEIM	7	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici		
3	SOCIETA' ITALIANA DI FISICA		Dipartimento Interateneo di Fisica Michelangelo Merlin		
4	ICONA	58			
5	CINI (Cons. int. naz. informatica)	27	Dipartimento di Informatica		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

ENTI		ID Prospetto	PARERI DIPARTIMENTI	AZIONI	TEMPI
6	CINMPIS (Metod. e proc. Inn. di sintesi)	28	Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco	l'ateneo	
7	CIRCC (Reattivi chimiche e catalisi)	30	Dipartimento di Chimica		
8	CIRCMSB (Chimie metalli sst. biologici)	31	Dipartimento di Chimica		
9	CSGI (Sv. sistemi grande interfase)	36	Dipartimento di Chimica		
10	INSTM	43	Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco		
11	CVBF (Valutazione Biologiche e Farmacol.)	52	Dipartimento di Scienze Med. di Base Neurosc. e Organi di senso		

Secondo il Piano di razionalizzazione *“si tratta di enti a carattere tematico senza oneri a carico del bilancio universitario, per i quali è necessario un approfondimento sulla produttività e sulle ricadute per l'ateneo, al fine di valutarne la rilevanza strategica. A tale scopo si potranno anche acquisire apposite relazioni dai rappresentanti negli organi e pareri dai dipartimenti interessati”*.

Per gli Organismi riportati nella sopra riportata tabella, è stata inviata richiesta, in data 2.7.2015, ai rappresentanti legali, ai rappresentanti dell'Università negli organi societari ed ai direttori dei Dipartimenti interessati, rispettivamente, dei bilanci, di apposita relazione e di parere.

Il Gruppo di Lavoro originario, per tutti i casi, tranne che per la Fondazione ICONA dalla quale non è pervenuta alcuna documentazione, ha rilevato, dalla documentazione pervenuta, una elevata progettualità e capacità di sviluppo di relazioni scientifiche di alto profilo negli ambiti disciplinari di riferimento; per quanto concerne l'analisi dei bilanci, non sono emerse criticità considerata la situazione di equilibrio riscontrata.

Tuttavia, per alcuni degli organismi soprariportati (**CUEIM, Fondazione ICONA, Consorzio CVBF**) sono state assunte le sottoriportate determinazioni:

CUEIM (Consorzio Universitario di Economia industriale e manageriale) - ID Prospetto n° 7-

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, considerato quanto proposto dal gruppo di lavoro originario, **ha deliberato di rafforzare i rapporti tra le parti**, specie per quanto attiene alle iniziative formative (stage, tirocini, ecc. e di studio rivolte agli studenti e laureati delle università consorziate). La delibera è stata notificata a mezzo PEC il 28.12.2015-prot.n. 92529.

Fondazione ICONA - ID Prospetto n° 58-

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, tenuto conto che nella relazione del gruppo di lavoro originario è evidenziato che non è pervenuta la documentazione richiesta (fino a dicembre 2015), ha deliberato di sospendere ogni determinazione in ordine alla partecipazione alla fondazione in questione, nella more dell'interlocuzione, da svolgersi in tempi brevissimi e, comunque, non oltre il 20 gennaio 2016 con il

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

rappresentante di questa Università. La delibera è stata notificata a mezzo PEC il 28.12.2015-prot.n. 92524. L'audizione non si è tenuta.

Tanto premesso il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato “di procedere alla dismissione della partecipazione nella Fondazione ICONA”.

CVBF (consorzio Valutazioni biologiche e farmacologiche) - ID Prospetto n° 11-

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, tenuto conto di quanto riportato nella relazione del Gruppo di Lavoro originario, nella quale, tra l'altro, è evidenziato che il Piano di razionalizzazione prevedeva, tra le misure di rafforzamento delle tutele patrimoniali per l'Ateneo, la trasformazione dei Consorzi in società consortili, **ha deliberato di conservare la partecipazione nel Consorzio CVBF richiedendo contestualmente al consorzio la sopradetta trasformazione, da effettuarsi entro 12 mesi (31.12.2016)**. La delibera è stata notificata a mezzo PEC il 28.12.2015 – prot. n. 92523.

Per i sotto riportati Organismi della stessa Tabella 8, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato “di mantenere le partecipazioni nei seguenti organismi, ferma restando l'opportunità di un puntuale monitoraggio sullo sviluppo delle relative progettualità ed attività:

- Associazione CRSFA Basile Caramia;
- Consorzio CINMPIS (Metodologie e processi innovativi di sintesi)
- Consorzio CIRCC (Reattività chimica e catalisi);
- Consorzio CIRCMSB (Chimica dei Metalli e sistemi biologici)
- Consorzio CSGI (Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase);
- Consorzio INSTM (Scienze e tecnologie dei materiali)”.

9. RECESSI E LIQUIDAZIONI

	ENTI	ID Prospetto	STATO	AZIONI
1	UNISCAPE	15	Recesso	Definizione rapporti patrimoniali
2	CINSA	29	Recesso	Definizione rapporti patrimoniali
3	ENTECHNOS		Recesso	Definizione rapporti patrimoniali
4	PROCOMP	49	Recesso	Definizione rapporti patrimoniali
5	INCA	42	Recesso	Definizione rapporti patrimoniali
6	MERID. INNOVAZIONE TRASPORTI	84	Liquidazione	Definizione rapporti patrimoniali
7	CARSO	46	Liquidazione	Accelerazione procedure

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

8	CENTRO RICERCHE BONOMO	51	Liquidazione	Accelerazione procedure
	PASTIS	114	Liquidazione	Istruttoria legale
10	PATTO TERRITORIALE AM BARI	115	Liquidazione	Accelerazione procedure
11	MODA MEDITERRANEA		Liquidazione	Accelerazione procedure

Secondo il Piano di razionalizzazione *“Per gli enti in liquidazione, che nella maggior parte dei casi osservati si protrae da più di tre esercizi, saranno richieste apposite relazioni informative ai liquidatori da cui si evincano le prospettive di chiusura delle procedure e le azioni pianificate a tal fine. Con riferimento alle gestioni liquidatorie della società consortile PASTIS e del consorzio CENTRO RICERCHE BONOMO, che presentano situazioni di insolvenza, si provvederà a rimettere all’Avvocatura l’approfondimento di entrambe le fattispecie, in modo da intraprendere le iniziative più opportune per tutelare gli interessi dell’ateneo. Con riferimento agli enti nei quali è stato esercitato il diritto di recesso, dovrà essere verificata l’effettiva cessazione della partecipazione e si dovranno definire i rapporti patrimoniali correlati all’estinzione del rapporto associativo accelerando, laddove sussistano i presupposti, le procedure volte al recupero dei conferimenti effettuati”.*

L’Avvocatura risulta aver reso il parere richiesto nei seguenti termini:

“In riscontro a quanto richiesto nella delibera in oggetto, si rappresenta, innanzitutto, che, dal momento che entrambe le società sono in corso di liquidazione, non sembra potersi procedere con l’esercizio del diritto di recesso, così come disciplinato dall’art. 2437 ss., cod. civ., e dagli statuti delle società in questione.

Inoltre, il diritto di recesso, avendo la funzione di consentire al singolo socio di ottenere la liquidazione anticipata della quota, sembra incompatibile con lo scopo della gestione liquidatoria, che è quello di salvaguardare l’integrità del patrimonio sociale.

Sembra doversi escludere, inoltre, la possibilità di attivare le procedure concorsuali previste dal R.D. 267/1942. Infatti, dal momento che le società di che trattasi non esercitano un’attività commerciale, esse non sono soggette a fallimento, né a concordato preventivo; inoltre, esse non rientrano tra le imprese predeterminate dalla legge soggette a liquidazione coatta

amministrativa e, infine, come segnalato dal Gruppo di Lavoro sulle partecipate, versano in una evidente situazione di insolvenza, tale da escludere che ricorrano i presupposti per l’amministrazione controllata.

Non può non rilevarsi, in ultimo, che, nelle more dell’estinzione delle società di che trattasi, resta fermo il divieto di procedere al versamento di ulteriori somme di denaro in loro favore stante quanto disposto dall’art. 6, co. 19, del D.L. 78/2010.

Nei termini suesposti è il parere richiesto, con la precisazione che, come noto, la Scrivente non è in possesso di competenze specialistiche in materia di diritto societario tali da consentire ulteriori approfondimenti della tematica trattata”.

10. RAFFORZAMENTO TUTELE PATRIMONIALI

10a. Modifica della forma/struttura giuridica

<i>AZIONI</i>	<i>TEMPI</i>
A. Avvio procedure di riconoscimento della personalità giuridica per gli organismi non personificati e trasformazione dei consorzi in società consortili.	A. Entro 31.12.2015

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Fermo restando che, per la maggior parte delle Associazioni è stato esercitato il diritto di recesso, si rinvia a quanto già illustrato con riferimento a ciascun ente in merito alle modifiche statutarie.

10b. Modifiche statutarie nelle società che prevedono la possibilità di porre contributi finanziari a carico dei soci

ENTI		ID Prospetto	AZIONI	TEMPI
1	MEDIS	99	A. Richieste di modifica statutaria	A. Immediata
2	DAISY-NET	110		
3	DARE	85		

Secondo il Piano di razionalizzazione “*per questi enti bisognerà richiedere le opportune modifiche statutarie volte ad eliminare o ad attenuare le norme che prevedono la possibilità di porre contributi finanziari a carico delle università diversi da quelli di mera partecipazione al capitale sociale*”.

Per quanto realizzato, si rinvia a quanto già illustrato con riferimento a ciascun ente.

In particolare, per questi organismi sono state inviate ai Rappresentanti legali nonché ai Rappresentanti dell'Università negli Organi societari, in data 15.06.2015, richiedendo le opportune modifiche statutarie secondo quanto sopra evidenziato. In merito si evidenzia quanto segue:

MEDIS: nessun riscontro alla suddetta richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del 31.07.2015 ha deliberato la **conservazione**, per le motivazioni riportate in relazione alle tabelle 2 e 7 Notificata delibera il 30.09.2015.

DAISY-NET: Il Consiglio di Amministrazione del 30.11.2015 ha deliberato la **dismissione** per le motivazioni riportate in relazione alla tabella 7. Notificata delibera in data 18.12.2015.

DARE: Il Consiglio di Amministrazione del 31.07.2015 ha deliberato la **conservazione**. Notificata delibera il 30.09.2015, nella seduta del 17.11.2015, ha approvato le modifiche parzialmente, nella seduta del 22.12.2015 ha deliberato di dare mandato al gruppo di lavoro di monitorare il distretto aggiornando la valutazione sul mantenimento della partecipazione al termine del prossimo anno (motivazioni riportate in relazione alle tabelle 2 e 7).

10c. Modifiche statutarie per favorire l'uscita da società ad alto rischio finanziario

AZIONI	TEMPI
A. Ricognizione statuti delle società e proposte di modifica	A. Immediata

Si prevede una ricognizione degli statuti e, laddove necessario, la proposta di apposite modifiche volte ad agevolare il recesso dell'Università dalle società che versano in condizioni di alto rischio finanziario.

Nella relazione tecnica al Piano operativo sono stati individuati tali Enti per i quali è stata deliberata la liquidazione (**Tabella 6: biosistema scarl, impresambiente scarl, Laser.Inn scarl, Digamma scarl, Uni.Versus**)

10d. Razionalizzazione risorse strumentali e strutturali

AZIONI	TEMPI
A. Ricognizione beni e strutture concesse in uso e relativa razionalizzazione	A. Entro 31.12.2015

Si procederà ad una ricognizione dei beni o strutture concessi in uso agli enti partecipati provvedendo, laddove si ritenga di continuare ad assicurare la disponibilità di tali risorse, un congruo ristoro economico per il bilancio universitario.

11. RISPARMI PREVISTI SUL BILANCIO DI ATENEIO

Secondo il Piano di razionalizzazione “*il risparmio annuo indicato (€ 76.372), che si otterrà a partire dal 2016, è originato dalla dismissione delle partecipazioni negli enti sopra elencati, che comportano trasferimenti correnti a carico del bilancio universitario ovvero oneri economici sotto forma di personale tecnico-amministrativo messo a disposizione nel corso*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

dell'anno. Tale risparmio va considerato come obiettivo minimo, che potrà incrementarsi per effetto delle misure di azzeramento o riduzione delle quote associative versate agli enti di cui alla **Tabella 4**. Ad esso devono aggiungersi, inoltre:

a) il risparmio potenziale derivante dal venir meno dell'eventuale futuro ripianamento di perdite, a seguito della dismissione di tutte le partecipazioni in enti che versano in condizioni di perdita strutturale o comunque di elevato rischio finanziario;

b) il beneficio dovuto ai minori costi organizzativi correlati alla gestione amministrativa delle partecipate"

RISPARMI PREVISTI NEL PIANO DI PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DAL CDA DEL 27/31.03.2015

Enti		ID Prospetto	Forma giuridica	Risparmi 2016 (€)
1	AICLU	2	Associazione	260
2	CLUB EMAS ECOLABLE	5	Associazione	100
3	DST. PR. INFORMATICA	17	Associazione	600
4	RUIAP	14	Associazione	500
5	CIRP	32	Consorzio Interuniversitario	13.379
6	CONSORZIO UNIBA ¹	47	Consorzio	25.823
7	LAB. AEROFOTOGRAFICO ²	50	Consorzio	20.711
8	UNIVERSUS CSEI	54	Consorzio	5.000
9	MAGNA GRECIA	56	Fondazione	10.000
			T	76.373

11. RISPARMI OTTENUTI SUL BILANCIO DI ATENEO A)

Enti		ID Prospetto	Forma giuridica	Risparmi 2016 (€)	Risparmi ottenuti
1	AICLU	2	Associazione	260	260
2	CLUB EMAS ECOLABLE	5	Associazione	100	100
3	DST. PR. INFORMATICA	17	Associazione	600	0,00
4	RUIAP	14	Associazione	500	0,00
5	CIRP	32	Consorzio Interuniversitario	13.379	13.3790
6	CONSORZIO UNIBA ¹	47	Consorzio	25.823	25.823
7	LAB. AEROFOTOGRAFICO ²	50	Consorzio	20.711	20.711
8	UNIVERSUS CSEI	54	Consorzio	5.000	0,00
9	MAGNA GRECIA	56	Fondazione	10.000	0,00
10	ICON	40	Consorzio interuniversitario		5.000,00
Totale				76.373	65.273,00

(1) L'onere a carico dell'Università è riferito al costo di una unità di personale messa a disposizione del consorzio per 624 ore annue

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

- **di procedere, previa adeguata valutazione, alla conversione in accreditamento, ai sensi del Regolamento “Albo degli Enti accreditati dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro” (art. 1, comma 4, Sezione Altri Enti del Terzo Settore), degli Enti, compresi GAL, Spin off e Consorzi, le cui partecipazioni vengano dismesse;**
- **Per completezza di informazione, si evidenzia che, con D.R. n. 146 del 22.01.2016, tenuto conto di quanto previsto dalla determina ANAC n. 8/2015, è stato approvato lo schema del protocollo di legalità da stipularsi con società ed enti di diritto privato partecipati da questa Università e da annoverarsi tra gli enti a partecipazione pubblica non di controllo. Tale protocollo è stato inviato a tutti gli organismi partecipati.**
- **E’ in itinere il monitoraggio del rispetto degli adempimenti previsti dalla detta determina a carico delle diverse “tipologie di Organismi partecipati**

Il Direttore Generale
(Avv. Federico Gallo)

Il Rettore
(Prof. Antonio Felice Uricchio)